

ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 140 DEL 1° FEBBRAIO 2021: BANDO PER LA CESSIONE DI DAINI A SCOPO ORNAMENTALE AMATORIALE

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 19 “Controllo della fauna selvatica” che prevede, in determinate circostanze, che le Regioni possano provvedere al controllo, esercitato selettivamente, delle specie di fauna anche nelle zone vietate alla caccia;

VISTA altresì la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 16 “Controllo delle specie di fauna selvatica” che definisce, ai sensi dell’art. 19 della legge statale, che la Regione provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

VISTO il “Piano faunistico-venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023”, attualmente vigente, approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

VISTO inoltre il “Piano regionale per il controllo delle popolazioni di daino (*Dama dama*) di Lido di Classe (Ra) e Lido di Volano (Fe)” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 140 del 1° febbraio 2021 e integrato con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2093 del 6 dicembre 2021;

Art. 1 – OGGETTO

Si rende noto che la Regione Emilia-Romagna intende cedere i daini che saranno catturati - sui territori di competenza gestionale della Regione Emilia-Romagna - appartenenti ai due nuclei localizzati nella Pineta di Volano e zone limitrofe e nella Pineta di Classe e zone limitrofe, in applicazione del citato “Piano regionale per il controllo delle popolazioni di Daino (*Dama dama*) a Lido di Classe (RA) e a Lido di Volano (FE)”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 140 del 1° febbraio 2021 e successive integrazioni.

La cessione dei daini è destinata unicamente all’allevamento a scopo ornamentale amatoriale, sono pertanto esclusi allevamenti con fini di ripopolamento e/o di reintroduzione e con fini alimentari. La cessione avverrà mediante le procedure definite nel presente bando volte ad individuare, attraverso apposita graduatoria, i soggetti, dotati di idonei requisiti per l’acquisizione degli animali, che manifestano l’interesse a tale acquisizione. La cessione dei daini avverrà nel rispetto di quanto previsto nel piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario della fauna selvatica, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1763 del 13 novembre 2017.

La disciplina di riferimento per la Regione Emilia-Romagna in merito all’allevamento a scopo ornamentale amatoriale a cui si fa rinvio è la deliberazione Giunta regionale n. 505 del 12 aprile 2021 o analoghe discipline per quanto concerne altre Regioni.

La cessione dei daini è gratuita. Restano a carico del cessionario le spese indicate al successivo articolo 4.

In considerazione delle molteplici variabili correlate alle attività di cattura che non consentono la definizione di un numero minimo certo di animali catturati, la Regione non ha alcun onere di soddisfare per intero tutte le richieste derivanti dalla graduatoria in esito al presente bando. La Regione, inoltre, non è in grado di prevedere il sesso e l’età dei soggetti che saranno ceduti ai singoli cessionari.

Art. 2 -REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al bando i seguenti soggetti:

- a) privati appositamente autorizzati che si facciano carico della sterilizzazione degli esemplari loro affidati e che dimostrino il legittimo possesso di adeguati recinti che impediscano la fuga degli animali detenuti;
- b) allevamenti di fauna selvatica a scopo ornamentale amatoriale, autorizzati ai sensi dell'art.17 della Legge n.157/1992. In tale ipotesi l'allevamento è tenuto al rispetto della disciplina di riferimento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 505/2021, o discipline analoghe per altre Regioni.

I recinti dovranno avere le caratteristiche definite nel Piano, tra cui un'altezza della recinzione in maglia metallica fuori terra di almeno 2,00 metri, fissata ad un cordolo di cemento basale, o essere interrata per almeno 30 centimetri o, in alternativa, essere integrata da una rete di almeno 80 centimetri posta esternamente alla recinzione, fissata saldamente alla rete verticale, appoggiata sul terreno e fissata con ponticelli metallici.

La densità all'interno dei recinti dovrà garantire il benessere di tutti gli animali, ivi stabulati, nel rispetto di quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 505/2021, ovvero nel rispetto della normativa della Regione di riferimento in cui gli animali verranno detenuti.

I capi potranno essere acquisiti dai soggetti sopraelencati a condizione che in sede di domanda dimostrino di avere i pieni requisiti sull'adeguatezza dei recinti o si impegnino – nel caso vengano selezionati – a portare a compimento opere di adeguamento/completamento dei recinti e/o ad ottenere eventuali autorizzazioni di tipo amministrativo, entro i termini assegnati.

Art. 3 -TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per partecipare all'ammissione alla graduatoria per la cessione dei daini le domande, redatte secondo il fac-simile Allegato A al presente bando, devono pervenire entro il giorno 31 gennaio 2023 con le seguenti modalità, fra loro alternative:

- mediante posta certificata inviata da un indirizzo di posta certificata del richiedente all'indirizzo PEC: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it
- mediante il servizio postale, unicamente a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna
Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca
Viale della Fiera 8 – 40127 Bologna

e recare come oggetto della PEC o dicitura sulla busta “BANDO PER LA CESSIONE DI DAINI”

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti entro il giorno 25 gennaio 2023 all'indirizzo territoriorurale@regione.emilia-romagna.it

Non saranno ammesse domande di partecipazione:

- pervenute oltre il termine stabilito. A tal fine per il recapito e il rispetto dei termini farà fede la data di arrivo al gestore di posta elettronica certificata della Regione Emilia-Romagna (ricevuta di avvenuta consegna) oppure, in caso di trasmissione a mezzo raccomandata A/R, farà fede la data del timbro postale di spedizione. Resta inteso che il recapito della PEC/raccomandata A/R rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile;
- non sottoscritte o non corredate da copia fotostatica di documento di identità in corso di validità, se non sottoscritte digitalmente;
- sottoposte a condizioni, termini, modalità non previste dal presente bando;
- pervenute in modalità diversa da quelle sopra stabilite.

Art. 4 – SPESE A CARICO DELL'ASSEGNATARIO

Le spese a carico dell'assegnatario riguardano:

- il trasporto degli esemplari affidati dal luogo di cattura alle proprie strutture di custodia, nel pieno rispetto della normativa in materia di benessere animale;
- la documentazione amministrativa e sanitaria necessaria per il trasporto e il mantenimento degli animali;
- la sterilizzazione dei soggetti ceduti (per i privati appositamente autorizzati di cui al punto a) dell'art. 2);
- il mantenimento dei soggetti ceduti nel pieno rispetto della normativa in materia di benessere animale;
- la manutenzione delle strutture che accoglieranno i soggetti ceduti al fine di evitare eventuali fughe accidentali;
- ogni altro onere o imposta collegati alla cessione dei daini.

Art. 5 - CRITERI E PROCEDURA ASSEGNAZIONE DAINI

a) Criteri per la valutazione delle domande

Le domande verranno ordinate secondo i seguenti criteri di punteggio:

	Criteri	Punteggio massimo attribuibile	Criteri motivazionali per l'attribuzione del punteggio
1	Distanza della destinazione finale di stabulazione degli animali dal luogo di ritiro stabilito – in via presuntiva ed equidistante dai possibili luoghi di cattura - in Ravenna (RA) <i>La distanza chilometrica stradale è calcolata d'ufficio mediante il servizio offerto dall'Automobile Club d'Italia (https://www.aci.it/), percorso più breve, partenza da Ravenna.</i>	10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fino a 100Km = punti 10 ▪ da 101 a 200Km = punti 8 ▪ da 201 a 300Km = punti 6 ▪ da 301 a 400Km = punti 4 ▪ da 401 a 500Km = punti 2 ▪ oltre 500Km = punti 0 (zero)
2	Numero di capi di daino richiesti in cessione	10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ oltre 20 capi = 10 punti ▪ da 11 a 20 capi = 8 punti ▪ da 6 a 10 capi = 6 punti ▪ da 3 a 5 capi = 4 punti ▪ fino a 2 capi = 2 punti
3	Totale massimo attribuibile	20	

Il punteggio totale è ottenuto mediante la somma dei punteggi attribuiti per i due criteri.

In caso di parità di punteggio, la precedenza in graduatoria è determinata dal maggior numero di capi richiesti, e, in subordine, dall'ordine di arrivo delle domande.

b) Istruttoria delle domande, approvazione graduatoria

La competenza all'istruttoria delle domande pervenute spetta al Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca che, previo esame e valutazione della conformità delle stesse alle condizioni fissate dal presente bando procederà, sulla base dei criteri stabiliti, a predisporre la graduatoria.

La graduatoria dei soggetti aventi titolo all'assegnazione dei daini e lo schema di contratto di cessione saranno oggetto di approvazione mediante apposito atto amministrativo del Responsabile del predetto Settore.

La graduatoria verrà pubblicata sul BURERT all'indirizzo [E-R Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna \(BURERT\)](#) e sul Portale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca all'indirizzo <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia>

Dell'esito della graduatoria verrà data comunicazione ai soggetti interessati.

La graduatoria resterà valida fino alla conclusione del Piano approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 140/2021 e successive integrazioni, per cui le domande potranno essere evase fino alla conclusione del piano medesimo.

c) Assegnazione degli animali

Unitamente alla comunicazione dell'esito della graduatoria, il dirigente competente trasmetterà a ciascun richiedente apposito contratto di cessione che dovrà essere da questi controfirmato, recante la dichiarazione d'impegno al mantenimento dell'interesse e al rispetto di tutte le condizioni fissate dal presente bando.

La mancata sottoscrizione del contratto di cessione entro i termini assegnati o la mancata presentazione dei documenti richiesti entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza dell'assegnazione assentita.

La soddisfazione delle istanze potrà avvenire secondo l'ordine fissato dalla graduatoria fino al raggiungimento del numero di capi richiesti, subordinatamente all'esito delle catture.

Si ribadisce che la Regione non è in grado di quantificare preventivamente il numero di animali catturati in ogni sessione di cattura e, pertanto, il soddisfacimento del numero di capi indicati nelle domande potrebbe non essere garantito in un'unica sessione.

In considerazione dell'impossibilità di conoscere preventivamente il numero di esemplari catturati per ogni sessione, tutti gli assegnatari del presente bando saranno informati del calendario delle attività di cattura. Ogni assegnatario o soggetto terzo da esso incaricato dovrà essere presente per il ritiro dei capi presso la località indicata dalla Regione, munito di idoneo mezzo per il trasporto di animali vivi ed eventuali strutture di incassamento dei daini, nel pieno rispetto del benessere animale. Il contratto di cessione verrà completato sul luogo, con l'indicazione del numero di capi ritirati (e relativi codici identificativi delle marche auricolari) e altri dati eventualmente necessari.

Qualora l'assegnatario non si presenti presso il punto di carico indicato per il ritiro degli animali entro i tempi previsti, senza alcun giustificato motivo, i capi verranno assegnati all'eventuale soggetto che segue nella graduatoria, o in mancanza, destinati dalla Regione alla traslocazione in aree di presenza storica.

Art. 6 -IMPEGNI DELL'ASSEGNATARIO E CONDIZIONI DELLA CESSIONE

Con la presentazione della domanda, il richiedente prende atto di tutti i termini, le condizioni, previsioni e prescrizioni contenute nel presente bando, che s'impegna a rispettare.

- I daini sono ceduti nelle condizioni in cui si trovano e a seguito dell'apposizione di specifiche marche auricolari.
- L'assegnatario è tenuto al ritiro di tutti gli animali richiesti ed assegnati dalla Regione, senza possibilità di sindacare in merito al sesso, alle dimensioni, al peso, alle condizioni di nutrizione.
- La Regione, in conseguenza a mancate catture, si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di capi di daino, senza che per questo l'assegnatario possa avanzare alcun reclamo o richiesta di indennizzo.

- Gli esemplari assegnati non potranno essere ceduti dall'assegnatario ad allevamenti con finalità diverse da quelle previste dal presente bando.
- Il **passaggio di proprietà** degli animali avviene al momento della consegna dei capi, nel luogo di ritiro.
- A partire dal momento in cui i capi vengono movimentati e, quindi, sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto dell'assegnatario, gli animali passano nella piena disponibilità e responsabilità di quest'ultimo, che pertanto ne risponderà, assumendosi ogni onere e rischio e manlevando al riguardo la Regione Emilia-Romagna, anche in caso di infortunio e decesso dell'animale o danni e incidenti che potessero capitare a terzi o a cose di terzi.
- Gli obblighi di custodia dei daini restano in capo alla Regione fino alla materiale consegna degli stessi, che si intende effettuata nel momento immediatamente precedente all'atto del caricamento degli animali sul mezzo di trasporto dell'assegnatario. Da quel momento cessa ogni responsabilità in capo alla Regione.
- L'assegnatario, durante le fasi di ritiro e trasporto degli animali, si obbliga a rispettare la vigente normativa in materia di benessere animale e il Regolamento di Polizia Veterinaria.
- Il mancato ritiro dei capi entro il termine prescritto, senza giustificato motivo e per causa non imputabile alla Regione Emilia-Romagna, costituirà rinuncia da parte dell'assegnatario all'acquisizione degli animali, senza che lo stesso possa vantare alcun diritto di rivalsa al riguardo.
- Eventuali impedimenti transitori o permanenti nella cattura degli animali da parte della Regione non potranno in alcun modo determinare richiesta di risarcimento ad alcun titolo da parte dell'assegnatario.

La cessione dei daini potrà avvenire anche in presenza di una sola istanza idonea.

Art. 7 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della procedura di cui dal presente bando.

Art. 8 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente stabilito nel presente bando si fa rinvio alle disposizioni di cui al "Piano regionale per il controllo delle popolazioni di daino (*Dama dama*) di Lido di Classe (Ra) e Lido di Volano (Fe)" approvato con delibera di Giunta regionale n. 140/2021 e successive integrazioni nonché alle norme in materia di alienazione di beni pubblici.

Art. 9- PUBBLICITÀ

Il presente bando verrà pubblicato integralmente, compresa la relativa modulistica:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, BURERT all'indirizzo [E-R Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna \(BURERT\)](#)
- sul Portale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca all'indirizzo <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia>

La Regione potrà adottare qualsiasi forma di pubblicità ritenuta utile per garantire la massima diffusione del presente bando.

Responsabile del Procedimento è l'Avv. Vittorio Elio Manduca, Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna tel. 051-5274820 - PEC territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Allegato A

DOMANDA DI AMMISSIONE AL BANDO PER LA CESSIONE PER ALLEVAMENTO A SCOPO ORNAMENTALE AMATORIALE DEI DAINI CATTURATI DURANTE IL PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI DAINO (*Dama dama*) DI LIDO DI CLASSE (RA) E LIDO DI VOLANO (FE).

**Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Attività faunistico-venatorie
e sviluppo della pesca**

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

Pec: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/la sottoscritto/a
nato/a
il cod.fisc.....
residente in
Via n.
tel cell.
Email
Pec:.....

(barrare il caso di interesse con una X e compilare):

- In qualità di titolare/legale rappresentante/procuratore dell'allevamento/impresa agricola (autorizzato ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 157/1992)
- Altro (da specificare)
- Codice Aziendale
- Estremi della richiesta di autorizzazione/comunicazione alla detenzione e all'allevamento di fauna selvatica (ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 157/1992)
rilasciata dalla Regione

ai sensi dell'art. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO AL BANDO PER LA CESSIONE PER ALLEVAMENTO A SCOPO ORNAMENTALE AMATORIALE DEI DAINI CATTURATI IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI DAINO (Dama dama) DI LIDO DI CLASSE (RA) E LIDO DI VOLANO (FE)

E DICHIARA

(barrare le caselle con una X e compilare):

- l'interesse a ottenere la cessione gratuita di N°..... capi di daino dalla Regione Emilia-Romagna;
- che il luogo della destinazione finale di stabulazione degli animali avrà la seguente ubicazione:
Comune di Frazione
Via o poderen.....
su terreno identificato catastalmente al foglio particella/e
..... ;
- di aver preso conoscenza di tutti i termini, le condizioni e prescrizioni contenute nel presente bando e di accettarle integralmente e senza condizioni o riserva alcuna;
- che i recinti di stabulazione rispettano i requisiti specificati nel bando;
ovvero
- di impegnarsi, in caso di selezione, a portare a compimento opere di adeguamento/completamento dei recinti, e/o ad ottenere eventuali autorizzazioni di tipo amministrativo, entro i termini assegnati dalla Regione Emilia-Romagna;

Allega quale parte integrante e sostanziale della presente domanda:

1. una breve relazione esplicativa delle caratteristiche del recinto di stabulazione posseduto (*indicare dimensioni/superficie, tipologia recinzione tale da evitare la fuoriuscita o l'entrata degli animali, altezza, profondità nel terreno, tipologia di pali di sostegno, presenza di eventuale spiovente, di eventuali reti di copertura, di ricoveri, di punti di abbeveraggio e/o alimentazione*):

.....
.....

.....
.....
.....
.....

e corredata dalla seguente adeguata documentazione:

- fotografica,
 - planimetria in scala adeguata,
 - visura catastale;
2. copia dell'autorizzazione/comunicazione alla detenzione e all'allevamento di fauna rilasciata dalla propria Regione, se diversa dalla Regione Emilia-Romagna;
 3. fotocopia non autenticata di documento di identità valido del dichiarante, in caso di sottoscrizione con firma autografa.

..... li

Firma del richiedente

.....

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la finalità di acquisire domande di interesse per la costituzione di una graduatoria per la cessione gratuita per l'allevamento a scopo ornamentale amatoriale dei daini catturati in attuazione del Piano regionale per il controllo delle popolazioni di daino (Dama dama) di Lido di Classe (RA) e Lido di Volano (FE), approvato con delibera di Giunta regionale n. 140 del 1° febbraio 2021 e successiva integrazione con deliberazione n. 2093 del 6 dicembre 2021.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in

corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la costituzione della graduatoria per la cessione gratuita per l'allevamento a scopo ornamentale amatoriale dei daini catturati in attuazione del Piano regionale per il controllo delle popolazioni di daino (Dama dama) di Lido di Classe (RA) e Lido di Volano (FE).